

SCHEDA DI SICUREZZA

DEODORANTE PER AUTOCLAVI, AROMA DI MELA

Secondo direttiva 1907/2006/CE, allegato II
E successive modifiche del Regolamento 453/2010 UE

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO E DELLA SOCIETÀ

1.1 Identificatori del prodotto

Nome del prodotto	Deodorante per autoclavi
Marchio registrato	Envirobead™ - Apple
Codice del prodotto:	17PL604
Descrizione del prodotto	Non disponibile
Forma	Liquido contenuto in capsule di gelatina
Altri strumenti di identificazione	Non disponibile

Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Deodorante per autoclave da utilizzare durante la sterilizzazione in autoclave dei rifiuti di laboratorio (una capsula al carico)

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore: Pro-Lab Diagnostics
20 Mural Street, Unit 4
Richmond Hill, ON
Canada L4B 1K3
Tel: +1-905-731-0300
Fax: +1-905-731-0206
www.pro-lab.com

e-mail della persona responsabile per questa SDS support@pro-lab.com

Distributore: Biolife Italiana S.r.l.
Viale Monza 272
20128 Milano
Tel. +39 02/25.209.1 Fax: +39 02/2576428
www.biolifeitaliana.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

Telefono per le emergenze: 0039 02-6610-1029 (Centro Antiveleni Niguarda Ca' Granda Milano)

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Definizione del prodotto miscela

Classificazione (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Acute Tox. 4, H302
Skin Irrit. 2, H315
Eye Irrit. 2, H319
Skin Sens. 1, H317

Classificazione secondo la Direttiva 67/548/CEE o CE 1999/45.

Xn; R20/22

Xi; R36

R43

N; R51/53

Pericoli per l'uomo

Nocivo per inalazione e ingestione. Irritante per gli occhi. Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

Pericoli per l'ambiente

Tossico per gli organismi acquatici, può provocare effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

Vedere la sezione 16 per il testo completo delle frasi R o delle indicazioni di pericolo sopra menzionate.

Vedere la Sezione 11 per informazioni più dettagliate sugli effetti per la salute e i sintomi.

2.2 Elementi dell'etichetta



Pittogrammi

Avvertenza

Pericolo

Indicazioni di pericolo

H302

Nocivo se ingerito

H315

Provoca irritazione cutanea

H317

Può provocare una reazione allergica cutanea

H319

Provoca grave irritazione oculare

H411

Tossico per gli organismi acquatici con effetti a lunga durata.

Consigli di prudenza

Generale

Non applicabile

Prevenzione

P273

Evitare il rilascio nell'ambiente

P280

Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il Viso

Risposta

P301+P312

IN CASO DI INGESTIONE Contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico in caso di malessere

P305+P351

IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti.

Conservazione

Non applicabile

Smaltimento

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale.

Simboli di pericolo



Indicazione di pericolo

Dannoso, pericoloso per l'ambiente

Frasi di rischio R20/22 Nocivo per inalazione e ingestione
R36 Irritante per gli occhi
R34 Provoca ustioni
R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

Frasi di sicurezza S24 Evitare il contatto con la pelle
S37 Indossare guanti adeguati
S61 Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.

Ingredienti pericolosi Benzoato di benzile
Acetato di propile
3-p-Cumenyl-2-methylpropionaldehyde
allile eptanoato

Elementi supplementari dell'etichetta Non applicabile

Allegato XVII - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e di uso di talune sostanze pericolose, preparati e articoli Non applicabile

Requisiti speciali riguardanti l'imballaggio

Recipienti che devono essere muniti di chiusura di sicurezza per bambini Non applicabile

Avvertimento tattile di Pericolo Non applicabile

2.3 Altri pericoli

Altri pericoli non menzionati nella classificazione Nessuno noto

SEZIONE 3 – COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.2 Miscela

<u>Prodotto/nome ingrediente</u>	<u>Codici identificazione</u>	<u>%</u>	<u>Classificazione</u>		<u>Tipo</u>
			<u>67/548 EE C</u>	<u>Regolamento EC 1272/2008</u>	
Benzoato di benzile	EC: 204-402-9 CAS: 120-51-4 Index: 607-085-00-9	>=25 - <35	Xn; R22 N; R51/53	Acute Tox. 4, H302 Aquatic Chronic 2, H411	[1]
2-tert-Butylcyclohexyl acetate	EC: 201-828-7 CAS: 88-41-5	>=2.5 - <25	N; R51/53	Aquatic Chronic 2, H411	[1]
Diethyl malonate	EC: 203-305-9 CAS: 105-53-3	>=10 - <20	Xi; R36	Eye Irrit. 2, H319	[1]
Acetato di propile	EC: 204-891-9 CAS: 128-51-8	>=10 - <20	Xi; R36 R43 N; R51/53	Eye Irrit. 2, H319 Skin Sens. 1B, H317 Aquatic Chronic 2, H411	[1]

1,3,4,6,7,8-Hexahydro-4,6,6,7,8,8-hexamethylindeno[5,6-c]pyran 3-p-Cumenyl-2-methylpropionaldehyde	EC: 214-946-9 CAS: 1222-05-5 Index: 603-212-00-7 EC: 203-161-7 CAS: 103-95-7	>=2.5 - <25 >=10 - <20	N; R50/53 Xi; R38 R43 N; R51/53 N; R51/53	Aquatic Acute 1, H400 Aquatic Chronic 1, H410 Skin Irrit. 2, H315 Skin Sens. 1B, H317	[1] [1]
Undecan-4-olide	EC: 203-225-4 CAS: 104-67-6	>=2.5 - <25	N; R51/53	Aquatic Chronic 3, H412	[1]
2,6-Dimethyloct-7-en-2-ol	EC: 242-362-4 CAS: 18479-58-8 EC: 205-527-1 CAS: 142-19-8	>=5 - <10	Xi; R38	Not classified	[1]
allile eptanoato	EC: 202-945-6 CAS: 101-48-4	>=3 - <7	T; R23 Xn; R21/22 N; R50/53	Acute Tox. 3, H301 Acute Tox. 3, H311 Acute Tox. 3, H331 Aquatic Acute 1, H400 Aquatic Chronic 3, H412 Eye Irrit. 2, H319	[1]
1,1-Dimethoxy-2-Phenylethane	EC: 202-945-6 CAS: 101-48-4	>=5 - <10	Xi; R36		[1]

Non sono presenti ingredienti addizionali che, nelle conoscenze attuali del fornitore e nelle concentrazioni applicabili, siano classificati come pericolosi per la salute o per l'ambiente, siano PBT o vPvB o che possiedano un limite di esposizione professionale e che debbano quindi essere riportati in questa sezione.

Tipo

- [1] Sostanza che presenta un pericolo per la salute o l'ambiente
[2] Sostanza con un limite di esposizione sul posto di lavoro
[3] La sostanza risponde ai criteri per la classificazione PBT a norma del regolamento (CE) 1907/2006, Allegato XIII
[4] La sostanza risponde ai criteri per la classificazione vPvB a norma del regolamento (CE) 1907/2006, Allegato XIII
[5] Sostanza di preoccupazione equivalente

I limiti di esposizione occupazionale, se disponibili, sono elencati in sezione 8.

Per il testo completo dei codici H e delle frasi R citati in questa sezione, vedere la sezione 16.

SEZIONE 4 – MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Se inalato

Portare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. Se si sospetta che i fumi siano ancora presenti, il soccorritore deve indossare una maschera o un respiratore. Se l'infortunato non respira, la respirazione è irregolare o sopraggiunge un arresto respiratorio, personale opportunamente addestrato può intervenire somministrando ossigeno. Può essere pericoloso per i soccorritori praticare la respirazione bocca-a-bocca. Consultare un medico. Se inconsciente, mettere in posizione di sicurezza e chiedere immediatamente assistenza medica. Mantenere aperta una via aerea.

Se ingerito

Sciacquare abbondantemente la bocca con acqua. Se il materiale è stato ingerito e la persona esposta è cosciente, somministrare piccole quantità di acqua da bere. Non provocare il vomito se non sotto la direzione di personale medico. In caso di vomito, tenere la testa piegata in modo che il vomito non entri nei polmoni. Non dare mai niente per bocca a una persona priva di sensi. Consultare un medico se si presentano sintomi.

In caso di contatto con la pelle

Lavare la pelle contaminata con abbondante acqua. Togliersi i le scarpe e gli indumenti contaminati. Lavare gli indumenti contaminati prima di

toglierli, o indossare i guanti. Continuare a lavare per almeno venti minuti. Consultare un medico. In caso di disturbi o sintomi, evitare ulteriore esposizione. Lavare gli indumenti prima di riutilizzarli. Pulire accuratamente le scarpe prima di riutilizzarle

In caso di contatto con gli occhi Sciacquare accuratamente ed abbondantemente gli occhi con molta acqua sollevando le palpebre superiore e inferiore. Rimuovere le lenti a contatto e continuare a sciacquare per almeno venti minuti. Rivolgersi a un medico.

Protezione dei soccorritori Non dare seguito ad azioni che implicino qualsiasi rischio personale senza l'addestramento appropriato. Può essere pericoloso per i soccorritori praticare la respirazione bocca-a-bocca. Lavare gli indumenti contaminati accuratamente con acqua prima di rimuoverli, o indossare i guanti.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Potenziali effetti acuti sulla salute

Se inalato Nocivo se inalato
Se ingerito Nocivo se ingerito
In caso di contatto con la pelle Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle
In caso di contatto con gli occhi Irritante per gli occhi.

Segni di sovraesposizione

contatto con gli occhi I sintomi possono includere:
irritazione
lacrimazione
arrossamento
Inalazione Non si conoscono effetti significativi o pericoli
contatto con la pelle I sintomi possono includere:
irritazione
arrossamento
Ingestione Non si conoscono effetti significativi o pericoli

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Nota per il medico La gravità dei sintomi descritti varia a seconda della concentrazione e della durata dell'esposizione.

SEZIONE 5 – MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei Usare mezzi d'estinzione adeguati all'ambiente circostante.
Mezzi di estinzione non idonei Nessuno noto

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli specifici Nessun pericolo specifico di incendio o esplosione
Prodotti di decomposizione
Pericolosi I prodotti di decomposizione possono includere:
diossido di carbonio
monossido di carbonio

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

Azioni di protezione per

gli addetti all'estinzione

Questo materiale è tossico per gli organismi acquatici. L'acqua di spegnimento contaminata con questa sostanza deve essere contenuta per impedirne l'accesso a corsi d'acqua, fognature o scarichi

Equipaggiamento protettivo per gli addetti all'estinzione:

Gli addetti all'estinzione devono indossare indumenti protettivi idonei e dispositivi di protezione delle vie respiratorie con apporto d'aria indipendente. L'equipaggiamento protettivo conforme allo standard europeo EN 469 assicura un livello di protezione di base per gli incidenti chimici.

SEZIONE 6 – MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Personale non addetto all'emergenza Mantenere fuori il personale non necessario e non protetto. Non toccare o camminare sul materiale versato. Evitare di respirare i vapori o la nebbia. Fornire una ventilazione adeguata. Indossare un apposito respiratore in caso di ventilazione inadeguata. Indossare dispositivi di protezione adeguati.

Personale addetto all'emergenza Se sono richiesti indumenti speciali per gestire le fuoriuscite, tenere presente ogni informazione nella Sezione 8 relativa a materiali idonei e non idonei. Vedere anche le informazioni nella sezione "personale non di emergenza"

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare la dispersione del materiale fuoriuscito nelle fognature, nei corsi d'acqua o nel terreno. Informare le autorità pertinenti se il prodotto ha causato un inquinamento ambientale (fogne, corsi d'acqua, terra o aria). Materiale inquinante. Può essere dannoso all'ambiente se rilasciato in grandi quantità.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Versamento

Se non c'è rischio Fermare la fuoriuscita. Spostare i contenitori dall'area del versamento. Prevenire la fuoriuscita in sistemi fognari, corsi d'acqua, basamenti o zone circoscritte. Versare le quantità rovesciate in un impianto di trattamento di scarico o procedere come segue. Raccogliere eventuali fuoriuscite con materiale assorbente non combustibile, per esempio sabbia, terra, vermiculite, diatomite e porre in un contenitore per lo smaltimento secondo le normative locali. Eliminare tramite un appaltatore autorizzato all'eliminazione di rifiuti. Un materiale assorbente contaminato può provocare lo stesso pericolo del prodotto.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Vedere la Sezione 1 per le informazioni sul contatto di emergenza.
Vedere la Sezione 8 per informazioni sugli opportuni dispositivi di protezione individuale.
Vedere la Sezione 13 per ulteriori informazioni sul trattamento dei rifiuti

SEZIONE 7 – MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

Le informazioni contenute in questa sezione contengono istruzioni e indicazioni generiche. Consultare l'elenco degli Usi identificati nella Sezione 1 per informazioni specifiche.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Precauzioni per l'uso

Indossare dispositivi di protezione adeguati (vedere Sezione 8). Le persone con una storia di problemi di sensibilizzazione cutanea non devono essere impiegate in qualsiasi processo in cui viene utilizzato questo prodotto. Evitare il contatto con gli occhi, pelle o indumenti. Non

ingerire. Evitare di respirare i vapori o la nebbia. Non disperdere nell'ambiente. Fare riferimento alla scheda speciale dati di istruzioni / sicurezza. Usare solo con ventilazione adeguata. Indossare un apposito respiratore in caso di ventilazione inadeguata. Conservare nel contenitore originale o un contenitore alternativo approvato e costituito da un materiale compatibile, tenuto saldamente chiuso quando non utilizzato. I contenitori vuoti trattengono dei residui di prodotto e possono essere pericolosi. Non riutilizzare il contenitore.

Consigli generali di igiene sul lavoro Mangiare, bere o fumare dovrebbe essere proibito nelle aree dove viene maneggiato, conservato e processato questo materiale. Lavarsi le mani e il viso prima di mangiare, bere o fumare. Togliersi di dosso gli indumenti contaminati e gli indumenti protettivi prima di entrare nelle aree di ristoro. Vedere anche la sezione 8 per ulteriori informazioni sulle misure di igiene

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare in conformità alla normativa vigente. Conservare nel contenitore originale protetto dalla luce solare diretta in un'area asciutta, fresca e ben ventilata, lontano da altri materiali incompatibili (vedere la sezione 10) da cibi e bevande. Tenere il contenitore ben chiuso e sigillato fino al momento dell'uso. I contenitori che sono stati aperti devono essere accuratamente risigillati e mantenuti dritti per evitare perdite. Non conservare in contenitori senza etichetta. Usare contenitori adeguati per evitare l'inquinamento ambientale.

Direttiva Seveso II - soglie di riferimento (in tonnellate) criteri di pericolo

Categoria	Notifica e soglia MAPP	Soglia di sicurezza
E2: pericoloso per l'ambiente acquatico-Chronic 2	200	500
C9ii: tossico per l'ambiente	200	500

7.3 Usi finali specifici

Raccomandazioni Non disponibili

Soluzioni specifici per il settore industriale Non disponibili

SEZIONE 8 – CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Limiti di esposizione professionale

Nessun limite di esposizione noto

Procedure di monitoraggio Consigliate

Se questo prodotto contiene ingredienti con limiti di esposizione, nell'ambiente di lavoro può essere richiesto un monitoraggio biologico o di determinare l'efficacia delle misure di ventilazione o la necessità di usare respiratori o altro controllo. Si dovrebbe fare riferimento a standard di monitoraggio, quali: norma europea EN 689 (Atmosfera nell'ambiente di lavoro - Guida alla valutazione dell'esposizione per inalazione ad agenti chimici). Confronto con i valori limite e strategia di misurazione) Norma europea EN 14042 (Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Guida per l'applicazione e l'uso di procedure per la valutazione dell'esposizione ad agenti chimici e biologici) Norma europea EN 482 (Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Requisiti generali per la esecuzione di procedure per la misurazione di agenti chimici). Si richiede anche di fare riferimento ai documenti nazionali sui metodi per la determinazione delle sostanze pericolose.

DNELs/DMELs Non disponibile

PNECs Non disponibile

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Usare solo con ventilazione adeguata. Se le operazioni di utilizzo generano polvere, fumi, gas, vapore o spruzzi, utilizzare sistemi di contenimento, di ventilazione dei locali o altri controlli tecnici per mantenere l'esposizione degli operatori a inquinanti nell'aria al di sotto dei limiti raccomandati o di legge.

Misure di protezione individuale

Misure di igiene

Lavarsi accuratamente le mani, le braccia e la faccia dopo aver toccato prodotti chimici, prima di mangiare, fumare e usare il bagno e al termine dell'orario lavorativo. Utilizzare tecniche appropriate per togliere gli indumenti potenzialmente contaminati. Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. Assicurarsi che i lava occhi e le docce siano vicine alla postazione di lavoro.

Protezioni per occhi/volto

Usare occhiali di sicurezza conformi agli standard approvati quando la valutazione del rischio ne indica la necessità per evitare esposizione a schizzi di liquidi, spruzzi o polveri. Se il contatto è possibile, a meno che la valutazione indichi un più alto grado di protezione utilizzare occhiali di sicurezza.

Consigliati: Occhiali antispruzzo

Protezione della pelle

Protezione delle mani

Devono essere sempre usati guanti impenetrabili resistenti ad agenti chimici e conformi agli standard approvati se la valutazione del rischio indica che è possibile il contatto con la pelle

Protezioni per il corpo

L'equipaggiamento protettivo personale per il corpo deve essere selezionato in base al compito svolto ed al rischio previsto e deve essere approvato da uno specialista prima della manipolazione di questo prodotto. Consigliato: camice da laboratorio

Altre protezioni per la pelle

opportune calzature ed eventuali misure supplementari di protezione della pelle devono essere selezionati in base al compito svolto ed al rischio previsto e devono essere approvate da uno specialista prima della manipolazione di questo prodotto.

Protezione respiratoria

Non è necessario l'uso di un respiratore nelle normali condizioni d'uso.

Controlli dell'esposizione ambientale

L'emissione da apparecchiature di ventilazione o da processi lavorativi dovrebbe essere controllata per assicurarsi che sia in conformità con le direttive delle legislazioni di protezione ambientale

SEZIONE 9 – PROPRIETA' CHIMICO/FISICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto

Stato fisico:	liquido contenuto in una capsula di gelatina
Colore:	trasparente
Odore	odore di mela
pH	nessun dato disponibile
Solubilità	insolubile in acqua
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione.	nessun dato disponibile
Punto di fusione	nessun dato disponibile
Densità relativa	1.06
Densità di vapore(aria=1)	nessun dato disponibile
Pressione di vapore	0.067 kPa (0.5 mm Hg)

Viscosità	nessun dato disponibile
Temperatura di decomposizione	nessun dato disponibile
Punto di infiammabilità (°C)	Closed cup: >93.3°C (>199.9°F)
Infiammabilità	Leggermente infiammabile in presenza dei seguenti materiali o condizioni: fiamme libere, scintille e scariche statiche. Non infiammabile in presenza dei seguenti materiali o condizioni: calore
Temperatura di autocombustione (°C)	nessun dato disponibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	nessun dato disponibile
Proprietà esplosive	nessun dato disponibile
Proprietà ossidanti	nessun dato disponibile

9.2 Altre informazioni

nessuna

SEZIONE 10 – STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività

Nessun dato relativo alla reattività per questo prodotto o i suoi ingredienti

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna reazione pericolosa nelle normali condizioni di uso e conservazione

10.4 Condizioni da evitare

Nessun dato specifico

10.5 Materiali incompatibili

Nessun dato specifico

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

In normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, prodotti di decomposizione pericolosi non dovrebbero essere prodotti.

SEZIONE 11- INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Prodotto/ nome ingrediente	Risultati	Specie	Dose	Esposizione
Benzoato di benzile	LD50 Dermal	coniglio	4 g/kg	=
	LD50 Oral	Ratto	2800 mg/kg	=
2-tert-Butylcyclohexyl acetate	LD50 Dermal	Rabbit	>5000 mg/kg	=
	LD50 Oral	Ratto	4600 mg/kg	=
Acetato di propile	LD50 Oral	Ratto	3 g/kg	=
	LD50 Dermal	Ratto	>5 g/kg	=
1,3,4,6,7,8-Hexahydro-4,6,6, 7,8,8-hexamethylindeno[5, 6-c]pyran 3-p-Cumenyl-2-methylpropionaldehyde	LD50 Dermal	Ratto	>5 g/kg	=
	LD50 Oral	Ratto	3810 mg/kg	=
Undecan-4-olide 2,6-Dimethyloct-7-en-2-ol	LD50 Oral	Ratto	18500 mg/kg	=
	LD50 Dermal	coniglio	>5000 mg/kg	=
allile eptanoato	LD50 Oral	Ratto	3600 mg/kg	=
	LD50 Dermal	coniglio	810 mg/kg	=
	LD50 Oral	ratto	500 mg/kg	=

Tossicità acuta stimata

<u>Via</u>	<u>Valore ATE</u>
Orale	1198.2 mg/kg
Dermica	21351.6 mg/kg
Inalatoria	79.08 mg/L

<u>Prodotto/ingredient name</u>	<u>Risultati</u>	<u>Specie</u>	<u>Punti</u>	<u>Esposizione</u>	<u>Osservazioni</u>
2-tert-Butylcyclohexyl acetate	Occhi-molto irritante	Coniglio	-	50%	-
	Pelle-moderatamente irrit.	Coniglio	-	4 ore 100%	-
Diethyl malonate	Pelle-moderatamente irrit.	Coniglio	-	24 ore 500 mg	-
Acetato di propile	Pelle-moderatamente irrit.	Coniglio	-	24 ore 500 mg	-
1,3,4,6,7,8-Hexahydro-4,6,6,7,8,8-hexamethylindeno[5,6-c]pyran 3-p-Cumenyl-2-methylpropionaldehyde	Pelle-moderatamente irrit.	Coniglio	-	24 ore 500 mg	-
	Occhi-moderatamente irrit.	Coniglio	-	100 mg	-
	Pelle-moderatamente irrit.	Uomo	-	48 ore 15 mg	-
Undecan-4-olide	Pelle-molto irritante	Guinea pig	-	24 ore 100 mg	-
	Pelle-moderatamente irrit.	Coniglio	-	24 ore 100 mg	-
2,6-Dimethyloct-7-en-2-ol	Pelle-moderatamente irrit.	Coniglio	-	24 ore 500 mg	-
	Pelle-moderatamente irrit.	Coniglio	-	7,5%	-
allile eptanoato	Pelle-moderatamente irrit.	Coniglio	-	4 ore 0.5 mL	-
	Pelle-moderatamente irrit.	Uomo	-	48 ore 0.5 mL	-
			-		-

Sensibilizzazione

Nessun dato disponibile

Cancerogenicità

Nessun dato disponibile

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola

Nessun dato disponibile

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta

Nessun dato disponibile

Pericolo di aspirazione

Nessun dato disponibile

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Canali di ingresso previsti: Orale, Cutaneo, Inalazione

Potenziati effetti acuti sulla salute

Contatto con gli occhi

Irritante per gli occhi

Inalazione

Nocivo per inalazione

Contatto con la pelle

Può causare sensibilizzazione per contatto con la pelle

Ingestione

Nocivo se ingerito

Sintomi collegati alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche

Contatto con gli occhi

i sintomi possono includere:

irritazione

lacrimazione

arrossamento

Inalazione

Nessun effetto o pericolo noto

Contatto con la pelle	i sintomi possono includere: irritazione arrossamento
Ingestione	Nessun effetto o pericolo noto

Effetti ritardati e immediati e anche effetti cronici dovuti a esposizione a breve e lungo termine

Esposizione a breve termine

Potenziali effetti immediati	Nessun effetto o pericolo noto
Potenziali effetti ritardati	Nessun effetto o pericolo noto

Esposizione a lungo termine

Potenziali effetti immediati	Nessun effetto o pericolo noto
Potenziali effetti ritardati	Nessun effetto o pericolo noto

Potenziali effetti cronici

Generali	Una volta sensibilizzati, può verificarsi una grave reazione allergica in seguito ad una successiva esposizione a livelli molto bassi
Cancerogenicità	Nessun effetto o pericolo noto
Mutagenicità	Nessun effetto o pericolo noto
Teratogenicità	Nessun effetto o pericolo noto
Effetti sullo sviluppo	Nessun effetto o pericolo noto
Effetti sulla fertilità	Nessun effetto o pericolo noto
Altre informazioni	Non disponibili

SEZIONE 12 – INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Prodotto	Risultati	Specie	Esposizione
Dietil malonato	Acute LC50 10800 µg/L acqua dolce Chronic NOEC 0.604 mg/L acqua dolce	Pesce: Pimephales promelas – Juvenile Pesce: Pimephales promelas - embrione	96 ore 33 giorni

12.2 Persistenza e degradabilità:

nessun dato disponibile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo:

Prodotto	LogPow	BCF	Potenziale
Benzoato di benzile	3.97	-	Alto
Dietil malonato	0.96	-	Basso
1,3,4,6,7,8-Hexahydro-4,6,6,7,8,8-hexamethylindeno[5,6-c]pyran 3-p-Cumenyl-2-methylpropionaldehyde	5.3	2507	Alto
2,6-Dimethyloct-7-en-2-ol	3.25	64.8	Basso
allile eptanoato	3.97	123.4	Alto

12.4 Mobilità nel suolo

nessun dato disponibile.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

PBT non applicabile

vPvB non applicabile

12.6 Altri effetti avversi

Nessun effetto o pericolo noto

SEZIONE 13 – CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Le informazioni contenute in questa sezione contengono istruzioni e indicazioni generiche. L'elenco degli Usi Identificati in Sezione 1 dovrebbe essere consultata per informazioni specifiche disponibili fornite nello scenario d'esposizione

13.1 Metodi di smaltimento dei rifiuti

Metodi di smaltimento

La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. Lo smaltimento di questo prodotto, di soluzioni e di qualsiasi sottoprodotto deve soddisfare i requisiti di protezione dell'ambiente e sullo smaltimento dei rifiuti delle autorità regionale locali. Smaltire prodotti in eccedenza e non riciclabili tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti. I rifiuti non devono essere conferiti alla fogna non trattati se non pienamente compatibili con le esigenze di tutte le autorità competenti.

Rifiuti pericolosi

La classificazione del prodotto potrebbe rientrare nei criteri previsti per i rifiuti pericolosi.

SEZIONE 14 – INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU

No. ONU (ADR/RID) non regolato
No. ONU (IMDG) non regolato
No. ONU (IATA) non regolato
No. ONU (ADN) non regolato

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Nome di spedizione (ADR/RID) -
Nome di spedizione (IMDG) -
Nome di spedizione (IATA) -
Nome di spedizione (ADN) -

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID classe -
IATA classe -
IMDG classe -
ADN classe -

14.4 Gruppo d'imballaggio

Gruppo d'imballaggio ADR/RID -
Gruppo d'imballaggio IMDG -
Gruppo d'imballaggio ADN -
Gruppo d'imballaggio IATA -

14.5 Pericoli per l'ambiente No

Altre informazioni nessuna

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Trasporto all'interno delle proprietà dell'utilizzatore: effettuare sempre il trasporto con contenitori chiusi, stoccati verticalmente e assicurati. Assicurarsi che il personale che effettua il trasporto del prodotto sappia cosa fare in caso di incidente o sversamento

14.7 Trasporto all'ingrosso secondo l'allegato II di MARPOL73 / 78 ed il codice IBC non rilevante

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**Regolamento (CE) N. 1907/2006 (REACH)****Allegato IV- Lista delle sostanze soggette a autorizzazione:**

Nessuno dei componenti è nella lista

sostanze estremamente problematiche

Nessuno dei componenti è nella lista

Allegato XVII - restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e di uso di talune sostanze pericolose, preparati e articoli

Non applicabile

**Altri regolamenti UE
Inventario europeo**

Tutti i componenti sono elencati o esenti

Direttiva Seveso II

Questo prodotto è controllato ai sensi della direttiva Seveso II

Criteri di pericolo**Categoria****E2:** pericoloso per l'ambiente acquatico-Chronic 2**C9ii:** tossico per l'ambiente**15.2 Valutazione della sicurezza chimica**

Questo prodotto contiene sostanze per le quali sono ancora necessarie le valutazioni sulla sicurezza chimica

SEZIONE 16 – ALTRE INFORMAZIONI

Abbreviazioni e acronimi

ATE = Acute Toxicity Estimate
 CLP = Classification, Labelling and Packaging Regulation [Regulation (EC) No. 272/2008]
 DMEL = Derived Minimal Effect Level
 DNEL = Derived No Effect Level
 EUH statement = CLP-specific Hazard statement
 PBT = Persistent, Bioaccumulative and Toxic
 PNEC = Predicted No Effect Concentration
 RRN = REACH Registration Number
 vPvB = Very Persistent and Very Bioaccumulative

Procedure di classificazione ai sensi del regolamento (CE) 1272/2008

Acute Tox. 4 - H302, Skin Irrit 2, H315. Eye Irrit. 2, - H319, Muta. 2 -
 Skin sens. 1, H411 Aquatic Chronic 2 - H411.

**Procedura utilizzata per
derivare la classificazione
a norma del regolamento****(CE) N. 1272/2008 [CLP/GHS]** Metodo di calcolo**Indicazioni di pericolo per esteso**

H301 Toxic if swallowed.
 H302 Harmful if swallowed.
 H311 Toxic in contact with skin.
 H315 Causes skin irritation.
 H317 May cause an allergic skin reaction.
 H319 Causes serious eye irritation.
 H331 Toxic if inhaled.
 H400 Very toxic to aquatic life.
 H410 Very toxic to aquatic life with long lasting effects.
 H411 Toxic to aquatic life with long lasting effects.
 H412 Harmful to aquatic life with long lasting effects.

Testo completo della classificazione CLP/GHS

Acute Tox. 3,	H301 TOSSICITA' ACUTA (orale) - Categoria 3
Acute Tox. 3,	H311 TOSSICITA' ACUTA (dermica) - Categoria 3
Acute Tox. 3,	H331 TOSSICITA' ACUTA (inalazione) - Categoria 3
Acute Tox. 4,	H302 TOSSICITA' ACUTA (orale) - Categoria 4
Aquatic Acute 1,	H400 PERICOLO PER L'AMBIENTE ACQUATICO A LUNGO TERMINE - Categoria 1
Aquatic Chronic 1,	H410 PERICOLO PER L'AMBIENTE ACQUATICO A LUNGO TERMINE - Categoria 1
Aquatic Chronic 2,	H411 PERICOLO PER L'AMBIENTE ACQUATICO A LUNGO TERMINE - Categoria 2
Aquatic Chronic 3,	H412 PERICOLO PER L'AMBIENTE ACQUATICO A LUNGO TERMINE - Categoria 3
Eye Irrit. 2,	H319 GRAVI LESIONI/IRRITAZIONI OCULARI - Categoria 2
Skin Irrit. 2,	H315 CORROSIONE/IRRITAZIONE DELLA PELLE - Categoria 2
Skin Sens. 1,	H317 SENSIBILIZZAZIONE DELLA PELLE - Categoria 1
Skin Sens. 1B,	H317 SENSIBILIZZAZIONE DELLA PELLE - Categoria 1B

Frasi di rischio per esteso

R20/21/22	Nocivo in caso di contatto con la pelle, di inalazione e di ingestione
R23	Tossico per inalazione,
R36	Irritante per gli occhi.
R38	Irritante per la pelle
R43	Può causare sensibilizzazione a contatto con la pelle
R50	Altamente tossico per gli organismi acquatici
R50/53	Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico
R51/53	Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
R52/53	Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Testo completo della classificazione DSD/DPD:

T - Tossico
Xn - Nocivo
Xi - Irritante
N – Pericoloso per l'ambiente

Data di revisione	15/01/2015
Versione	4
Data della vers. Prec.	01/12/2011
Sezioni revisionate	1,2,3,4,6,7,8,11,12,15,16

Avviso per il lettore

Per quanto di nostra conoscenza, le informazioni contenute nel presente documento sono corrette. Tuttavia, né il detto fornitore, né alcuna delle sue affiliate si assumono responsabilità per l'accuratezza o la completezza delle informazioni contenute nel presente documento. La determinazione finale dell'adeguatezza dei materiali è responsabilità dell'utente. Tutti i materiali possono presentare rischi imprevisti e devono essere usati con cautela. Sebbene alcuni rischi siano descritti nel presente documento, non è possibile garantire che si tratti degli unici esistenti.

Traduzione a cura di Biolife Italiana S.r.l. Originale disponibile su richiesta